

# Bonollo muore all'improvviso, addio a un altro primario

►Guidò la Medicina  
Pochi giorni fa aveva dato  
l'ultimo saluto ad Astolfo

## LUTTO NELLA SANITA'

Il giorno prima aveva salutato per l'ultima volta il dottor Emilio Astolfo: due grandi amici, due grandi medici e parte integrante della storia dell'ospedale cittadino sono morti a pochi giorni di distanza. A causa di un improvviso malore, ieri è infatti venuto a mancare il dottor Valerio Bonollo, che aveva 76 anni.

Aveva preso servizio all'ospedale di Jesolo nel 1971 e da allora non ha più lasciato l'incarico, sino alla pensione maturata nel 2010; per questo motivo era considerato dai colleghi una vera e propria "colonna" dell'ospedale della cittadina balneare veneziana. L'ex primario di medicina aveva lavorato e vissuto in prima persona gli anni del massimo sviluppo dell'ospedale di Jesolo, e sempre il dottor Bonollo negli anni '70 aveva attivato la prima diabetologia. «Era uno di quei primari vecchio stampo - ricordano i colleghi - un medico che faceva di tutto per seguire bene i pazienti, per risolvere i loro problemi, per metterli a loro agio nei momenti di sconforto».

Tra le sue migliori qualità, i medici che hanno lavorato al suo fianco lo ricordano come una persona paziente. «Sapeva ascoltare tutti, sia i degenti che il personale medico - continua-

no - era una persona di buon animo e nei momenti difficili aveva sempre la parola giusta e una pacca sulla spalla per tutti». Molto vicino al mondo dei giovani, era anche stato un capo scout; amava molto la montagna.

«Mio zio Valerio era una persona eccezionale, sempre di buon umore, sempre gentile con tutti», è il pensiero consegnato a Facebook da una nipote. «Ci sarebbero troppe cose da dire su di lui, davvero troppe. Un medico eccezionale. Un padre di tre figli favoloso. Ha creato una casa accogliente a Jesolo dove tutti erano sempre benvenuti e regnava l'allegria. Un artista, perché il suo Presepe che realizzava ogni anno non era un semplice hobby, ma una vera opera d'arte che tutti andavano ad osservare con cura. Un vero amante della famiglia, della quale aveva ricostruito l'albero genealogico, della storia. La sua collezione di monete antiche era favolosa. Lui mi aiutò varie volte ad organizzare mostre con i miei quadri; come zio è stato fantastico. Con mio padre aveva un rapporto bellissimo, insieme ridevano tantissimo, erano eterni bambini. Questa è davvero una grande perdita, per tutta la mia famiglia, una persona così si fa amare da tutti, per Jesolo, per il mondo». In pochi giorni la città perde così due grandi medici che hanno fatto la storia dell'ospedale di Jesolo. La data dei funerali del dottor Bonollo non è stata ancora fissata.

Fabrizio Cibirin



AVEVA 76 ANNI Valerio Bonollo

